



ATTO DEL CONSIGLIO
N. 107 DEL 07/11/2016

**Oggetto: VARIANTE PARZIALE AL PRG DELL'APC 21 BIS VIA TRONTO IN
RELAZIONE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A BREVE TERMINE SULLA
VIABILITA' DI ACCESSO AL PORTO E ALLA VARIAZIONE DEL PIANO
DELLE ALIENAZIONI (ART. 26 TER L.R. 34/92) - ADOZIONE DEFINITIVA**

L'anno duemilasedici, il giorno sette, del mese di Novembre, per le ore 14:30, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 28 componenti del Consiglio:

BARCA MARIO	Presente	MANDARANO MASSIMO	Presente
BERARDINELLI DANIELE	Assente	MAZZEO DEANNA ELENA	Presente
CRISPIANI STEFANO	Presente	MILANI MARCELLO	Assente
D'ANGELO ITALO	Presente	MORBIDONI LORENZO	Presente
DINI SUSANNA	Presente	PELOSI SIMONE	Presente
DIOMEDI DANIELA	Presente	PISTELLI LOREDANA	Presente
DURANTI MASSIMO	Presente	PIZZI SIMONE	Assente
FAGIOLI TOMMASO	Presente	POLENTA MICHELE	Presente
FANESI MICHELE	Presente	PROSPERI FRANCESCO	Assente
FAZZINI MASSIMO	Presente	QUATTRINI ANDREA	Presente
FINOCCHI BONA	Presente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Presente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	SANNA TOMMASO	Assente
FREDDARA CLAUDIO	Presente	TOMBOLINI STEFANO	Presente
GAMBACORTA MARIA AUSILIA	Presente	TRIPOLI GABRIELLA	Presente
GRAMAZIO ANGELO	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Presente
GRELLONI ROBERTO	Presente	VICHI MATTEO	Presente
MANCINELLI VALERIA - Sindaco	Presente		

Presiede il Presidente PELOSI SIMONE.
Partecipa il Segretario Generale CRUSO GIUSEPPINA.



DELIBERAZIONE N. 107 DEL 7 NOVEMBRE 2016

DIREZIONE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA,
EDILIZIA PUBBLICA, PORTO E MOBILITA' URBANA,
PROGETTI SPECIALI.

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. DELL'APC21BIS VIA TRONTO IN RELAZIONE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A BREVE TERMINE SULLA VIABILITA' DI ACCESSO AL PORTO E ALLA VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI (ART. 26 TER L.R. 34/92) - ADOZIONE DEFINITIVA.

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta della Giunta comunale (deliberazione n. 606 del 18.10. 2016 - immediatamente eseguibile, identificativo n.3296135), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 28 componenti del Consiglio)

Relatore: Assessore all'Urbanistica

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse:

Con Delibera n. 55 del 20.6.2016, il Consiglio comunale ha modificato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 22 dell'11.4.2016, ed ha determinato, ai sensi dell'art. 26Tercomma 1 della L.R. 34/1992, con la modifica dell'art.71 delle n.t.a. del P.R.G. l'adozione della variante parziale al P.R.G. vigente dell'APC21 bis-Via Tronto in relazione agli interventi a breve termine sulla viabilità di accesso al Porto;

Richiamati:

- il comma 1 dell'art. 26ter della L.R. 34/1992, il quale dispone che la variante urbanistica determinatasi con la variazione del Piano delle alienazioni, è sottoposta alla verifica di conformità da parte della Provincia competente, ai sensi dell'art. 26 della stessa legge;*
- il comma 2 dell'art. 26ter della L.R. 34/1992, il quale dispone che ciascuno dei termini di cui ai commi 1,3,4,5 ed 8 dell'art. 26 è ridotto a quindici giorni e i termini di cui ai commi 2, 6 e 7 del medesimo articolo sono ridotti alla metà;*



Preso atto che:

- *la deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 20.6.2016, come da comunicazione dell'Ufficio Affari Istituzionali del 22.9.2016 - prot. n. 127635, è stata regolarmente depositata a libera visione del pubblico, corredata di tutti i suoi allegati, presso la Segreteria comunale, per consecutivi giorni 15 (quindici), dal 24.8.2016 all'8.9.2016; di tale deposito è stata data notizia al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio ed affissione di manifesti;*
- *durante il periodo di pubblicazione citato al precedente comma, come da comunicazione della Direzione Affari Istituzionali del 22.9.2016 - prot. n. 128125, non risultano pervenute osservazioni;*
- *nella seduta del ¹_____ la II Commissione consiliare Assetto ed Uso del Territorio si è espressa favorevolmente in ordine a tale atto;*
- *con le sottoscrizioni apposte, nei confronti del sottoscritto Dirigente Arch. Claudio Centanni, nonché del Responsabile del Procedimento Ing. Stefano Perilli:*
 - *non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, dell'art.6 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;*
 - *non ricorrono le cause di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e dall'art.7 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;*

Visti:

- *il D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito nella Legge n.133/2008;*
- *la Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;*
- *la Legge urbanistica della Regione Marche 5 agosto 1992, n.34;*
- *il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *la Legge Regionale 23.11.2011, n. 22;*
- *la Legge 2.2.1974, n. 64;*
- *il D.P.R. 380/2001;*

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

propone al Consiglio comunale

- 1) *di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;*
- 2) *di adottare definitivamente, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992, la Variante parziale al P.R.G. IN RELAZIONE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A*

¹ 2^ Commissione del 7.11.2016



BREVE TERMINE SULLA VIABILITA' DI ACCESSO AL PORTO E ALLA VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI (ART. 26 TER L.R. 34/92), costituita dai seguenti elaborati:

- *ALLEGATO 1- Relazione Tecnica;*
- *ALLEGATO 2- Norme Tecniche di Attuazione;*
- *ALLEGATO 3- Rapporto geologico;*

- 3) *di dare mandato agli uffici competenti di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.L. n. 33/2013 e agli altri adempimenti conseguenti ai sensi delle leggi vigenti;*
- 4) *di dare esecuzione al presente provvedimento dandosi atto e attestando che nei confronti del Responsabile del Procedimento Ing. Stefano Perilli e del Dirigente Arch. Claudio Centanni:*
 - *non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, dell'art.6 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;*
 - *non ricorrono le cause di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e dall'art.7 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona.*

Sulla proposta in esame i Consiglieri Pistelli, Polenta e Urbisaglia hanno presentato un emendamento assunto al prot. n. 151420/16, distribuito in copia in seduta a tutti quanti i Consiglieri.

Durante la discussione si è ritenuto di apportare alcune specifiche al predetto emendamento che pertanto è stato ritirato e al suo posto presentato un altro a firma Pistelli e Polenta .

Il Presidente ha posto ai voti l'emendamento.

La votazione dell'emendamento, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato da Presidente, ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti:	28	
Favorevoli:	22	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	6	Tombolini, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna

APPROVA

* * * * *



IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta comunale avente ad oggetto: <<VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. DELL'APC21BIS VIA TRONTO IN RELAZIONE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A BREVE TERMINE SULLA VIABILITA' DI ACCESSO AL PORTO E ALLA VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI (ART. 26 TER L.R. 34/92) - ADOZIONE DEFINITIVA.>>;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITO il parere espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, qui allegato;

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio", qui allegate;

ACQUISITO il parere della 2^a Commissione consiliare espresso in data 7.11.2016 ;

TENUTO CONTO dell' emendamento approvato;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	28	
Favorevoli:	19	
Contrari:	8	Tombolini, Diomedì, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Quattrini
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	1	Rubini Filogna

APPROVA

la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato, nel testo emendato.





in considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento il Sindaco propone di votare l'immediata eseguibilità;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con la seguente votazione, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	28	
Favorevoli:	18	
Contrari:	1	Diomedi
Astenuti:	1	Gambacorta
Non partecipanti al voto:	8	Tombolini, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Quattrini, Rubini Filogna e Urbisaglia

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

* * * * *

ALLEGATI

1. ALLEGATO 1- Relazione Tecnica;
2. ALLEGATO 2- Norme Tecniche di Attuazione;
3. ALLEGATO 3- Rapporto geologico;
4. Emendamento
5. Parere art. 49 – D. Lgs. n. 267/2000;
6. Dichiarazioni Pubblicazione on line su “Amministrazione Trasparente” e “Albo Pretorio”.



DELIBERA APPROVATA

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. DELL'APC21BIS VIA TRONTO IN RELAZIONE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A BREVE TERMINE SULLA VIABILITA' DI ACCESSO AL PORTO E ALLA VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI (ART. 26 TER L.R. 34/92) - ADOZIONE DEFINITIVA.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse:

Con Delibera n. 55 del 20.6.2016, il Consiglio comunale ha modificato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 22 dell'11.4.2016, ed ha determinato, ai sensi dell'art. 26Tercomma 1 della L.R. 34/1992, con la modifica dell'art.71 delle n.t.a. del P.R.G. l'adozione della variante parziale al P.R.G. vigente dell'APC21 bis-Via Tronto in relazione agli interventi a breve termine sulla viabilità di accesso al Porto;

Richiamati:

- il comma 1 dell'art. 26ter della L.R. 34/1992, il quale dispone che la variante urbanistica determinatasi con la variazione del Piano delle alienazioni, è sottoposta alla verifica di conformità da parte della Provincia competente, ai sensi dell'art. 26 della stessa legge;
- il comma 2 dell'art. 26ter della L.R. 34/1992, il quale dispone che ciascuno dei termini di cui ai commi 1,3,4,5 ed 8 dell'art. 26 è ridotto a quindici giorni e i termini di cui ai commi 2, 6 e 7 del medesimo articolo sono ridotti alla metà;

Preso atto che:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 20.6.2016, come da comunicazione dell'Ufficio Affari Istituzionali del 22.9.2016 - prot. n. 127635, è stata regolarmente depositata a libera visione del pubblico, corredata di tutti i suoi allegati, presso la Segreteria comunale, per consecutivi giorni 15 (quindici), dal 24.8.2016 all'8.9.2016; di tale deposito è stata data notizia al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio ed affissione di manifesti;



- durante il periodo di pubblicazione citato al precedente comma, come da comunicazione della Direzione Affari Istituzionali del 22.9.2016 - prot. n. 128125, non risultano pervenute osservazioni;
- nella seduta del ²_____ la II Commissione consiliare Assetto ed Uso del Territorio si è espressa favorevolmente in ordine a tale atto;
- con le sottoscrizioni apposte alla proposta di deliberazione, nei confronti del sottoscritto Dirigente Arch. Claudio Centanni, nonché del Responsabile del Procedimento Ing. Stefano Perilli:
 - non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, dell'art.6 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
 - non ricorrono le cause di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e dall'art.7 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;

Visti:

- il D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito nella Legge n.133/2008;
- la Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;
- la Legge urbanistica della Regione Marche 5 agosto 1992, n.34;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- la Legge Regionale 23.11.2011, n. 22;
- la Legge 2.2.1974, n. 64;
- il D.P.R. 380/2001;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

propone al Consiglio comunale

1) di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di adottare definitivamente, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992, la Variante parziale al P.R.G. IN RELAZIONE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A BREVE TERMINE SULLA VIABILITA' DI ACCESSO AL PORTO E ALLA VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI (ART. 26 TER L.R. 34/92), costituita dai seguenti elaborati:

- ALLEGATO 1- Relazione Tecnica;
- ALLEGATO 2- Norme Tecniche di Attuazione;
- ALLEGATO 3- Rapporto geologico;

2 2[^] Commissione del 7.11.2016



- 3) di dare mandato agli uffici competenti di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.L. n. 33/2013 e agli altri adempimenti conseguenti ai sensi delle leggi vigenti;
- 4) di dare esecuzione al presente provvedimento.



Al Presidente del Consiglio
e p.c. Al Sindaco
Al Segretario Generale

EMENDAMENTO

alla proposta di deliberazione iscritta al n. 1050/2016 dell'o.d.g. del Consiglio comunale relativa a:
<< Variante parziale al PRG dell'ACP 21 bis via Tronto in relazione al programma di interventi a breve termine sulla viabilità di accesso al porto e alla variazione del piano delle alienazioni (art 26 ter LR 34/92) – Adozione definitiva >>:

Si propone di modificare il testo della proposta nel seguente modo:

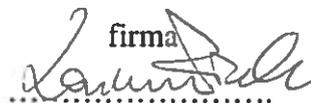
Nelle premesse:

- A pag. 2, al quarto capoverso: “- con le sottoscrizioni apposte...” dopo apposte prima di “ nei confronti del sottoscritto Dirigente” inserire: **ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.**

Nel proposto:

- A pag. 3, al punto 4) eliminare tutta quanta la frase dopo le parole: “di dare esecuzione al presente provvedimento”.

li 7/11/2016

firma

.....



Sull'emendamento di cui sopra si esprimono i seguenti pareri (vedi retro):

ARGOMENTO N.1050/2016 ALL'ODG DEL CONSIGLIO: "Variante parziale al PRG dell'ACP 21 bis via Tronto in relazione al programma di interventi a breve termine sulla viabilità di accesso al porto e alla variazione del piano delle alienazioni (art 26 ter LR 34/92) – Adozione definitiva "

Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni:

<p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ TECNICA</p>	<p>Sulla presente proposta di emendamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.- Dichiaro che la presente proposta COMPORTA/NON COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. <p>Annotazioni:</p> <p>Data <u>7/11/16</u></p> <p>Il Dirigente della Direzione </p>
<p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ CONTABILE</p>	<p>Sulla presente proposta di emendamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esprime PARERE FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.- Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria mediante assunzione di impegno di € al cap./az. bil. "....."- Non occorre esprimere parere di regolarità contabile. <p>Annotazioni:</p> <p>Data</p> <p>Il Dirigente della Direzione Finanze Dott.ssa Daniela Ghiandoni</p>

COMUNE DI ANCONA

P.R.G.

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. DELL'APC 21BIS VIA TRONTO IN RELAZIONE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A BREVE TERMINE SULLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL PORTO E ALLA VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI (ART.26TER L.R. 34/1992)

ALLEGATO 1 -RELAZIONE TECNICA-

1. Relazione Generale
2. Relazione di Sostenibilità Ambientale

SETTEMBRE 2016

Progettista

Arch. Claudio Centanni

Collaboratori

Geom. Andrea Giacchini

Arch. Daniele Martelli

Ing. Stefano Perilli

Dis. Mauro Serini

ADOZIONE	ADOZIONE DEFINITIVA	APPROVAZIONE
DELIBERA C.C. N. 55 DEL 20/06/2016		

Assessore all'Urbanistica
Pierpaolo Sediari

Dirigente della Direzione
Pianificazione Urbanistica
Arch. Claudio Centanni

INDICE

1	RELAZIONE GENERALE.....	4
1.1	PREMESSA.....	4
1.2	CONTENUTI DELLA VARIANTE.....	6
1.3	VERIFICA DEGLI STANDARD (D.M. 1444/68 - L.R. 34/92).....	9
1.4	VERIFICA DI COERENZA ESTERNA.....	9
1.4.1	PIT (Piano di Inquadramento Territoriale).....	10
1.4.2	PPAR (Piano Paesistico Ambientale Regionale).....	10
1.4.3	PTC (Piano Territoriale di Coordinamento).....	11
1.4.4	PAI (Piano di Assetto Idrogeologico).....	12
1.4.5	Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente.....	14
1.4.6	Piano di Classificazione acustica comunale.....	14
2	RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	16
2.1	INTRODUZIONE.....	16
2.2	ANALISI DEI FATTORI AMBIENTALI NATURALI (SUOLO, SOTTOSUOLO, RISORSE IDRICHE, VEGETAZIONE).....	16
2.3	ANALISI DEI FATTORI AMBIENTALI CLIMATICI.....	16
2.4	ANALISI DELLE RISORSE AMBIENTALI IDRICHE ED ENERGETICHE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI	16
2.4.1	Risorse idriche.....	16
2.4.2	Risorse energetiche e fonti rinnovabili.....	16
2.5	ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO AMBIENTALI ARTIFICIALI....	17
2.5.1	Inquinamento atmosferico.....	17
2.5.2	Inquinamento acustico.....	17
2.5.3	Inquinamento elettromagnetico.....	17
2.5.4	Inquinamento da amianto.....	17
2.5.5	Inquinamento idrico.....	17
2.6	ANALISI DELLE RISORSE E DELLE PRODUZIONI LOCALI.....	17

1 RELAZIONE GENERALE

1.1 PREMESSA

La variante riguarda un'area di proprietà comunale sita nel quartiere di Torrette di Ancona, presso l'intersezione tra via Conca e via Tenna, distinta al catasto terreni del Comune di Ancona Foglio n. 29, mappali nn. 684-parte e 722-parte (rif. figg. 1 e 2); l'area è in parte dismessa ed in parte utilizzata a parcheggio pubblico a raso. L'Amministrazione Comunale sta predisponendo una serie di interventi inerenti l'organizzazione della viabilità di attraversamento del quartiere (collegamento via Flaminia-SS.16), tra cui è prevista una rotonda all'intersezione tra via Conca e via Tenna, che interessa in parte l'area oggetto di variante.



INDIVIDUAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE



FIG. 2: INDIVIDUAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE SU BASE CATASTALE

1.2 CONTENUTI DELLA VARIANTE

La variante parziale al P.R.G. ha per oggetto, la modifica della normativa di PRG afferente l' APC

21Bis Via Tronto loc. Torrette, relativamente all'art. 71 delle NTA del PRG vigente (area progetto costruita per servizi di quartiere), al fine di consentire la valorizzazione dell'area ed il conseguente inserimento dell'immobile nel Piano delle Alienazioni, oltre a permettere la realizzazione della rotatoria in corso di studio da parte dell'Amministrazione Comunale, che in parte interessa l'area in questione.

Rispetto alla previsione urbanistica vigente, l'immobile ricade in zona territoriale omogenea F di cui al D.M. 1444/68, ed assume la seguente destinazione di PRG:



FIG. 3: INDIVIDUAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE SU BASE PRG (STRALCIO TAV. 7Q)

N.T.A. vigenti

APC 21 BIS - Via Tronto

Riguarda un'area interna all'abitato di Torrette, la cui trasformazione è finalizzata alla riqualificazione e alla riorganizzazione del quartiere, con la formazione di una piazza e di un parcheggio a raso e/o multipiano.

Usi previsti:U4/25

Modalità di attuazione: Intervento edilizio diretto di iniziativa pubblica.

In caso di iniziativa privata, il progetto preliminare, in scala 1:500, e la relativa Convenzione sono subordinati all'approvazione del Consiglio Comunale

Parametri urbanistici ed edilizi:

- Indice di Utilizzazione territoriale Ut = 8.000 mq/Ha.

- H. max. = 10.50 ml

Prescrizioni specifiche:

a) Lo spazio da riservare alla piazza deve avere una superficie almeno di 1000 mq.

b) La copertura del parcheggio multipiano non può essere destinata a sosta per le auto;

c) I parcheggi a raso dovranno essere alberati con essenze autoctone e dovranno essere realizzati prevalentemente con terreno permeabile;

d) Gli interventi privati finalizzati alla realizzazione di parcheggi pubblici dovranno essere preventivamente regolati da Convenzione con l'Amministrazione Comunale, che ne stabilisca le modalità di uso e ne preveda l'eventuale subentro gratuito del Comune in caso di cessazione dell'esercizio dell'impianto da parte dei Privati o di accertata impossibilità di gestione dello stesso in modo conforme alla Convenzione.

...omissis....

La proposta di variante consiste nell'eliminazione della prescrizione per la piazza pubblica, in quanto tale funzione è già espletata da un'area ubicata nei pressi e dunque l'obbligo normativo non è più giustificato nella zona in questione, inoltre questa modifica normativa permette il recupero di spazi funzionali a realizzare l'opera viaria (rotatoria); Infine, la variante prevede l'adeguamento delle prescrizioni specifiche di carattere geologico ed ambientale alle nuove norme vigenti e, considerato il passaggio della competenza all'approvazione dei piani attuativi conformi dal Consiglio Comunale alla Giunta, propone di vincolare l'intervento da parte dei privati allo strumento del Permesso a Costruire convenzionato anziché l'approvazione del progetto preliminare e della convenzione in Consiglio Comunale. Pertanto, la proposta di Normativa in variante è la seguente:

N.T.A. in variante

APC 21 BIS - Via Tronto

Riguarda un'area interna all'abitato di Torrette, la cui trasformazione è finalizzata alla riqualificazione e alla riorganizzazione del quartiere, con la formazione di una piazza e di un parcheggio a raso e/o multipiano.

Usi previsti: U4/25 (parcheggi attrezzati)

Modalità di attuazione: intervento edilizio diretto di iniziativa pubblica o privata. In caso di iniziativa privata, il progetto preliminare, in scala 1:500 e la relativa convenzione, sono subordinati all'approvazione del Consiglio Comunale. L'intervento è subordinato alla stipula di una apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale che:

- obblighi la realizzazione degli usi complementari alla contestuale realizzazione del parcheggio attrezzato di uso pubblico;

- regolamenti le condizioni di gestione e fruizione del parcheggio attrezzato di uso pubblico;

Parametri urbanistici ed edilizi:

- Indice di Utilizzazione territoriale Ut = 8000 mq./Ha

- H. max. = 10.50 mt.

Prescrizioni specifiche:

~~a) Lo spazio da riservare alla piazza deve avere una superficie almeno di 1000 mq.~~

~~b) La copertura del parcheggio multipiano non può essere destinata a sosta per le auto;~~

a) I parcheggi a raso dovranno essere alberati con essenze autoctone e dovranno essere realizzati prevalentemente con terreno permeabile;

b) Gli interventi privati finalizzati alla realizzazione di parcheggi pubblici dovranno essere preventivamente regolati da La convenzione con l'Amministrazione Comunale, che ne stabilisca le modalità di uso e ne preveda deve prevedere inoltre l'eventuale subentro gratuito del Comune in caso di cessazione dell'esercizio dell'impianto da parte dei Privati o di accertata impossibilità di gestione dello stesso in modo conforme alla Convenzione.

Prescrizioni geologiche:

a) È necessario eseguire specifiche relazioni geologico-tecniche con indagini dirette su terreno (prove in situ e di laboratorio) per la parametrizzazione geotecnica finalizzate alle scelte progettuali per interventi di nuova edificazione e di recupero, consolidamento di stabili esistenti;

- b) Vista la presenza di una falda superficiale e di sottoservizi, deve essere evitata la realizzazione di piani interrati e seminterrati;
- c) Nell'eventuale esecuzione di pali trivellati, questi dovranno essere incamiciati e dovranno essere usate opportune malte cementizie per la possibile presenza di acqua;
- d) Nell'eventualità di sbancamenti si prescrive di realizzare opere di contenimento dei terreni per impedire eventuali improvvisi cedimenti o crolli del terreno;
- e) Per gli scavi dovranno inoltre essere utilizzate palancole di protezione.

Prescrizioni ambientali:

È fatto d'obbligo in sede di progettazione attuativa ed edilizia di ottemperare alle indicazioni e suggerimenti contenuti nel Rapporto Ambientale opportunamente redatto ai sensi della L. n° 6/2004

Prescrizioni geologiche:

In relazione alle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e stratigrafiche dei terreni dell'area in esame gli interventi di nuova costruzione dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- 1) Dovranno essere redatte specifiche relazioni geologico-tecniche con indagini dirette su terreno, (prove in situ e di laboratorio etc.) per la parametrizzazione geotecnica dei terreni finalizzati alla futura sistemazione dell'area oggetto di trasformazione, nonché la scelta delle fondazioni più adatte e le opere di contenimento dei terreni sbancati e per tutti gli eventuali interventi da eseguire, secondo quanto espresso nel D.M. 11/03/1988;
- 2) Vista la struttura geologica è necessario eseguire una indagine geofisica per la determinazione delle Vs 30 in modo da determinare correttamente la Categoria di Sottosuolo ed evidenziare se lo stesso è soggetto ad amplificazioni sismiche;
- 3) Esecuzione di perforazioni geognostiche fino all'identificazione del substrato e analisi della variazione della falda;
- 4) Vista la presenza di falda idrica che varia sensibilmente nell'arco di un anno e può affiorare al piano campagna interferendo con i sotto servizi, si sconsiglia la realizzazione di piani interrati;
- 5) Eseguire, prima della progettazione, studi finalizzati all'identificazione di sottoservizi tecnologici, in particolare i fossi intubati e loro ramificazioni all'interno dell'area;
- 6) Data la presenza di terreno di riporto antropico di varia natura, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dovrà essere caratterizzato il terreno presente, così da evitare problemi di contaminazione.

.....

1.3 VERIFICA DEGLI STANDARD (D.M. 1444/68 - L.R. 34/92)

Sia in termini di carico urbanistico che di disponibilità di aree, la variante non comporta alcuna modifica nel computo degli standard urbanistici.

1.4 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Nel presente paragrafo viene verificata la coerenza del Piano rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione (rif.all. III delle Linee Guida allegate alla DGR 1813/2010), al fine di pervenire ad una *analisi di coerenza esterna* della modifica di PRG in esame. Più esattamente, sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti urbanistici e di gestione del Territorio:

- Piano di inquadramento territoriale regionale _ PIT
- Piano paesistico ambientale regionale _ PPAR
- Piano territoriale di coordinamento provinciale _ PTC
- Piano d'assetto idrogeologico _ PAI
- Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente (Regione Marche)
- Piano di Classificazione acustica comunale.

1.4.1 PIT (Piano di Inquadramento Territoriale)

Il Piano di Inquadramento Territoriale della Regione Marche, previsto dall'art. 2 della L.R. n° 34 del 1992, è concepito come un piano strategico a medio termine, un disegno generale di sintesi delle

trasformazioni territoriali in funzione dello sviluppo economico-sociale della comunità regionale.

Il Piano stabilisce le linee fondamentali di assetto del territorio al fine di garantire la compatibilità dei programmi di sviluppo economico con i contenuti del Piano Paesistico e Ambientale Regionale relativi alla tutela e valorizzazione delle risorse culturali, paesistiche, ambientali e naturalistiche.

Tra gli obiettivi di fondo più significativi del PIT che hanno incidenza sull'immobile in oggetto si menzionano i seguenti:

- migliorare la qualità ambientale esistente e futura;
- accrescere l'efficienza funzionale del territorio.

La Variante appare in sintonia con le indicazioni espresse dal PIT, in quanto mira a recuperare parte dell'area oggi inutilizzata ed in degrado ed aumenta l'efficienza funzionale del quartiere attraverso la possibilità di realizzare la nuova infrastruttura viaria.

1.4.2 PPAR (Piano Paesistico Ambientale Regionale)

Il PPAR è uno strumento che si prefigge l'obiettivo di tutelare il paesaggio aggiornando la vecchia nozione di mero complesso di bellezze naturali e testimonianza visibile dei processi storici, in un concetto di paesaggio-ambiente che renda complementari e interdipendenti le sue molteplici definizioni.

Questo strumento descrive il territorio come insieme di sottosistemi tematici e territoriali, a cui si associano degli ambiti di tutela riferiti agli elementi - base del paesaggio (le categorie costitutive del paesaggio) quali le emergenze geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche, le aree floristiche, le foreste demaniali e i boschi, il paesaggio agrario storico ed i centri storici, ciò al fine di salvaguardare, valorizzare e qualificare anche le visuali panoramiche percepite dagli elementi di osservazione puntuale ed evitare che avvengano rilevanti trasformazioni e grandi interventi di carattere infrastrutturale.

In ordine all'ammissibilità della variante in esame rispetto al Piano, premesso che il PRG del Comune di Ancona è già adeguato al PPAR, si evidenzia che la localizzazione all'interno dell'area urbanizzata comporta l'esenzione di gran parte dell'immobile dalle prescrizioni del Piano Paesistico; nello specifico, rispetto al dettato della Legge 431/1985, una quota residuale dell'area ricadente all'interno dei territori costieri, come definiti dall'art.1 lett.a del dispositivo, risulta, alla data di entrata in vigore della Legge, come zona F ove eseguire le verifiche di cui all'artt.60-lett.a e 27 delle n.t.a. del Piano Paesistico (aree esenti se prevalentemente urbanizzate e dotate di attrezzature; rif. Fig.4).

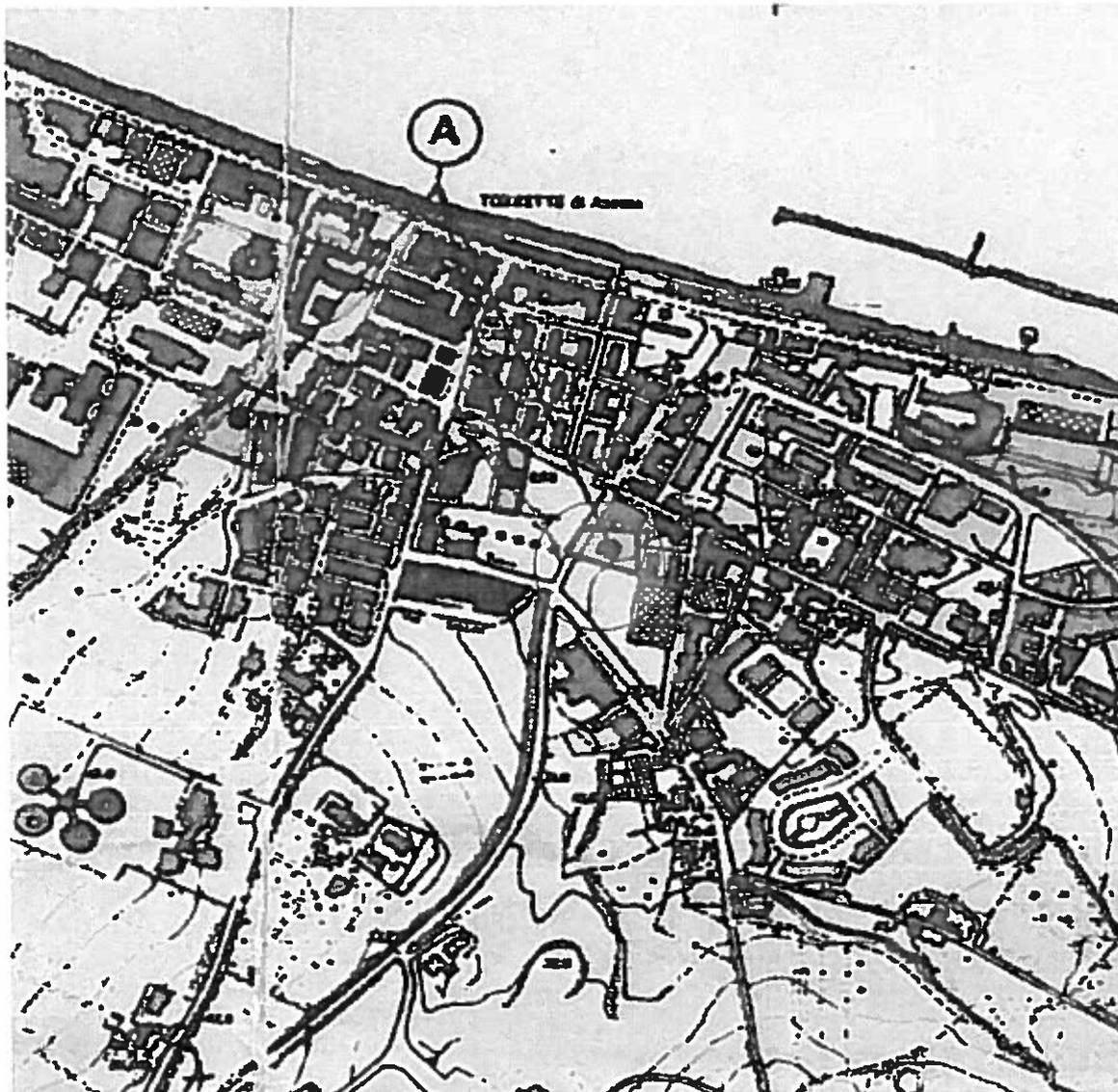


FIG. 4: TRASPOSIZIONE DEI VINCOLI DEL PPAR

1.4.3 PTC (Piano Territoriale di Coordinamento)

Il Piano Territoriale di Coordinamento, approvato dalla Provincia con Atto di Consiglio n° 117 del 28/07/2003, nell'ambito delle funzioni previste dalla Legge 142/1990, dalla Legge regionale 34/1992 e dal D.lgs. n° 112/1998, stabilisce il quadro di riferimento generale per tutti gli interventi sull'assetto del territorio provinciale, costituendo lo strumento d'indirizzo e di riferimento per i piani urbanistici di livello comunale; in particolare il PTC indica le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti, articolandole secondo porzioni di territorio definite da una uniformità di paesaggio dette "ambiti territoriali omogenei" (A.T.O.).

In linea generale, il PTC stabilisce come condizione essenziale il contenimento dell'ulteriore crescita dell'occupazione di suolo per fini edificatori, un principio secondo cui gli atti di pianificazione

dovranno essere volti prioritariamente alla riqualificazione dell'esistente e si dovranno collocare all'interno di una pratica di "innovazione conservativa", mediante la quale si cercherà di delineare i modi per valorizzare e reinterpretare, in un rapporto positivo con la domanda di innovazione implicita nell'evoluzione socioeconomica, le peculiarità storiche e le qualità fisiche dei paesaggi, degli insediamenti, del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento specifico alla variante in esame, l'immobile ricade nell'Ambito Territoriale "U - Bassa Collina" per il quale il PTC, all'articolo 1.9 punto 1.U.2 del Documento D3/1, prevede il **miglioramento** del sistema di accesso da e verso Nord all'area centrale di **Ancona ed al porto**.

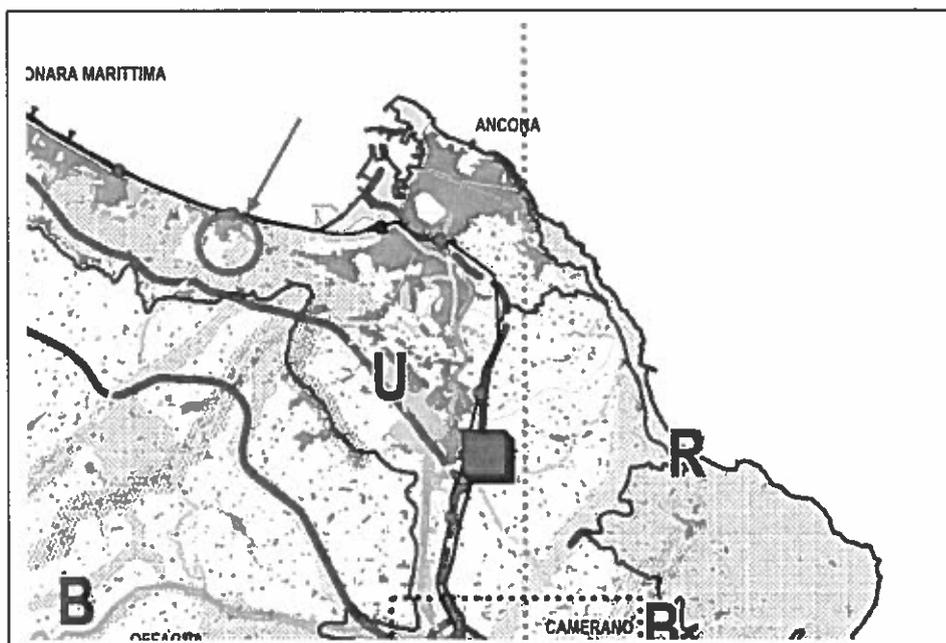


FIG. 6: STRALCIO TAVOLA IV/1 SCHEMA DEL PTC

Per quanto detto, la variante, funzionale alla valorizzazione dell'area ed alla predisposizione delle condizioni per la realizzazione degli interventi di miglioramento della viabilità di attraversamento del quartiere, appare in sintonia con le indicazioni del Piano.

1.4.4 PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)

Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), redatto dall'Autorità di Bacino della Regione Marche, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato; in particolare il PAI descrive e regola le azioni di mitigazione rispetto alle seguenti criticità del territorio:

- a) l'assetto idraulico, riguardante le aree a rischio idraulico;
- b) l'assetto dei versanti, riguardante le aree a rischio di frane e valanghe.

Con riferimento all'area in esame, dalla lettura della cartografia (Fig. 6), si evince che l'immobile in esame non è interessato dai fenomeni individuati dal PAI.

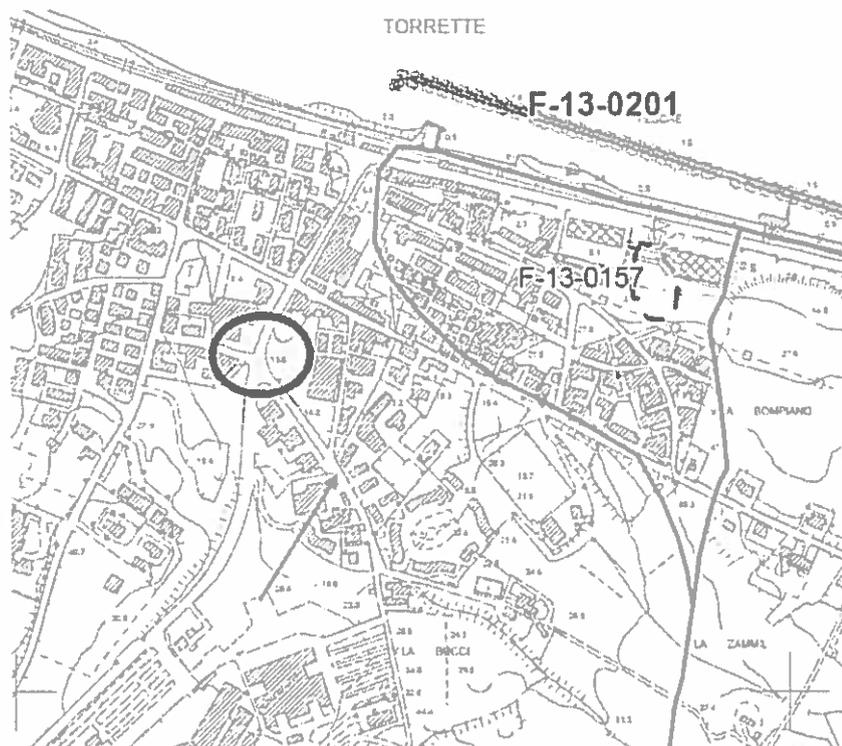


FIG. 7: STRALCIO TAV. RI32 DEL PAI – AGGIORNATA CON DEC. SEGR. GENERALE A.B. MARCHE N. 31/SABN DEL 2013

1.4.5 Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente

Il Piano, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Marche ai sensi del D.lgs 351/1999, ha come principale finalità il risanamento ed il mantenimento della qualità dell'aria, per questo prevede l' "Adeguamento di Piani e Programmi territoriali e settoriali" , prescrivendo in particolare che:

"I piani e programmi territoriali e settoriali di qualunque natura dovranno contenere, in occasione della prima approvazione o della approvazione di varianti o della approvazione di adeguamenti, norme finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria e/o alla mitigazione di eventuali impatti sulla qualità dell'aria." Dati i contenuti progettuali della variante in esame, si ritiene che non vi siano elementi peggiorativi rispetto ai fattori inquinanti citati.

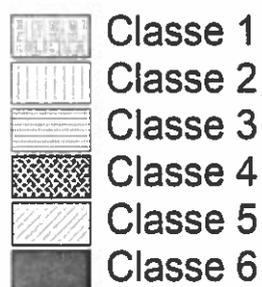
1.4.6 Piano di Classificazione acustica comunale

Il *Piano di Classificazione Acustica* è stato redatto dal Comune ai sensi della Legge n. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", con la quale si pone alla base della riduzione del danno ambientale conseguente all'inquinamento urbano da rumore, la redazione e l'attuazione di piani di risanamento acustico, peraltro già previsti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore degli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", ed è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 24.05.2005.

La definizione degli obiettivi di prevenzione, l'individuazione delle aree da bonificare e la scelta delle azioni di risanamento hanno richiesto una accurata caratterizzazione (mappatura) della situazione acustica esistente e la conseguente suddivisione previsionale del territorio comunale in zone acusticamente omogenee, così come previsto dai già citati DPCM 91 e dalla Legge quadro 447/95. Tale mappatura si rifà in particolare alla perimetrazione di una o più sezioni di censimento, acusticamente omogenee dal punto di vista delle destinazioni d'uso e delle attività e sorgenti acustiche in esse presenti. Alle aree del territorio comunale ricomprese in ciascuna zona acusticamente omogenea è stata assegnata una determinata classe acustica, secondo la localizzazione ed i Valori Limite assoluti di immissione diurna e notturna, limiti che le emissioni acustiche in essere non potranno superare.



FIG. 8: STRALCIO TAV.2B ZONIZZAZIONE ACUSTICA



Per l'area oggetto di variante, il Piano identifica la zona con CLASSE IV – “aree di intensa attività umana” (rif. fig.7). Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie; pertanto la variante è coerente con la classe acustica assegnata dal Piano.

2 RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

2.1 INTRODUZIONE

La relazione di sostenibilità ambientale per la presente variante al PRG, rappresenta il documento di sintesi per valutare, ai sensi della L.R. 14/2008, le trasformazioni indotte nell'ambiente dal processo di urbanizzazione.

In particolare, il presente documento contiene un'indagine territoriale ed ambientale dell'area oggetto di variante e tiene conto dei criteri di analisi stabiliti all'art.5 punto 2 della suddetta L.R. 14/2008.

2.2 ANALISI DEI FATTORI AMBIENTALI NATURALI (SUOLO, SOTTOSUOLO, RISORSE IDRICHE, VEGETAZIONE)

Nell'ambito del lavoro di analisi delle trasformazioni indotte sull'ambiente dalla ipotesi di variante, è utile richiamare quanto riportato nel paragrafo 1_4, laddove è stata verificata la coerenza degli obiettivi rispetto alle indicazioni e prescrizioni dei piani sovraordinati e di settore, per cui non si segnalano pertanto criticità in merito.

2.3 ANALISI DEI FATTORI AMBIENTALI CLIMATICI

La città di Ancona presenta caratteristiche climatiche di transizione tra il clima subcontinentale dell'alto versante adriatico ed il clima mediterraneo.

L'inverno, in genere mitigato dalla presenza del mare, presenta occasionalmente temperature rigide che possono eccezionalmente provocare precipitazioni nevose, sono inoltre frequenti banchi di nebbia sulla fascia costiera dovuti a fenomeni di inversione termica, quando le temperature si mantengono costanti per l'intera giornata su valori di poco superiori allo zero.

L'estate, generalmente poco piovosa, si caratterizza generalmente per un discreto grado di umidità che tende a rendere il clima piuttosto afoso, pur con temperature massime raramente superiori ai 35 °C.

In questo contesto, la previsione di Piano non appare incompatibile con le caratteristiche climatiche, inoltre, il mantenimento della stessa destinazione d'uso dell'area non può incidere sulle caratteristiche microclimatiche attualmente riscontrabili nelle zone oggetto di variante, né può aumentare significativamente le emissioni e le concentrazioni di gas climalteranti dovute alle attività antropiche previste.

2.4 ANALISI DELLE RISORSE AMBIENTALI IDRICHE ED ENERGETICHE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI

2.4.1 Risorse idriche

Come noto l'approvvigionamento idrico nelle Marche è da considerarsi soddisfacente e nelle aree oggetto di variante non sono state segnalate carenze impiantistiche e/o di dotazione; poiché la variante mantiene la previsione di P.R.G. con gli usi connessi, non si ritiene che possa comportare aumenti significativi della domanda e/o possa inficiare la qualità della fornitura idrica per usi civili riscontrabili nella previsione vigente.

2.4.2 Risorse energetiche e fonti rinnovabili

La variante, mantenendo inalterato l'indice e la destinazione dell'area, non prevede interventi che

incrementino in maniera significativa l'impiego di risorse energetiche.

2.5 ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO AMBIENTALI ARTIFICIALI

Per garantire un elevato livello di protezione della salute della popolazione è importante considerare i principali fattori ambientali di rischio determinati dall'inquinamento acustico, dall'inquinamento elettromagnetico, dalla qualità delle acque destinate al consumo umano. Nel seguito vengono esplicitati gli obiettivi di Variante in relazione a tali fattori.

2.5.1 Inquinamento atmosferico

La previsione di variante, non modificando la destinazione d'uso o l'indice edificatorio, non comporta alterazioni ai livelli di inquinamento effettivi e potenziali.

2.5.2 Inquinamento acustico

La variante in esame non comporta modifiche sostanziali al livello di emissione sonora attualmente in essere.

E' opportuno rilevare la compatibilità delle modifiche di variante in oggetto rispetto al Piano di Classificazione Acustica, così come rappresentato nel precedente capitolo (cfr 1.4.6).

2.5.3 Inquinamento elettromagnetico

La variante non prevede interventi di installazione di impianti che producano campi elettromagnetici superiori ai valori massimi di legge.

2.5.4 Inquinamento da amianto

Trattandosi di un'area libera, gli eventuali nuovi interventi dovranno necessariamente escludere rischi di inquinamento da amianto.

2.5.5 Inquinamento idrico

La variante non modificherà la qualità delle acque di falda in quanto l'area è ubicata all'interno di un tessuto fortemente urbanizzato, dotato quindi di rete fognaria. Inoltre, non si prevedono destinazioni d'uso che possano comportare scarichi di sostanze inquinanti, di origine industriale o agricola.

2.6 ANALISI DELLE RISORSE E DELLE PRODUZIONI LOCALI

La Variante conferma gli usi vigenti, pertanto, dalla sua attuazione non si prevede l'innescio di nuove attività estrattive, né modifiche significative delle risorse e delle produzioni locali, o incrementi sensibili dell'attuale produzione di rifiuti.

COMUNE DI ANCONA

P.R.G.

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. DELL'APC 21BIS VIA TRONTO IN
RELAZIONE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A BREVE TERMINE
SULLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL PORTO E ALLA VARIAZIONE DEL
PIANO DELLE ALIENAZIONI (ART. 26TER L.R. 34/1992)

ALLEGATO 2

-NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE-

SETTEMBRE 2016

Progettista

Arch. Claudio Centanni

Collaboratori

Geom. Andrea Giacchini

Arch. Daniele Martelli

Ing. Stefano Perilli

Dis. Mauro Serini

ADOZIONE	ADOZIONE DEFINITIVA	APPROVAZIONE
DELIBERA C.C. N. 55 DEL 20/06/2016		

Assessore all'Urbanistica
Pierpaolo Sediari

Dirigente della Direzione
Pianificazione Urbanistica
Arch. Claudio Centanni

PRG VIGENTE-art. 71 n.t.a.	PRG VARIANTE-art. 71 n.t.a.
<p>APC 21 BIS - Via Tronto</p>	<p>APC 21 BIS - Via Tronto</p>
<p>Riguarda un'area interna all'abitato di Torrette, la cui trasformazione è finalizzata alla riqualificazione e alla riorganizzazione del quartiere, con la formazione di una piazza e di un parcheggio a raso e/o multipiano.</p> <p>Usi previsti: U4/25</p> <p>Modalità di attuazione: intervento edilizio diretto di iniziativa pubblica. In caso di iniziativa privata, il progetto preliminare, in scala 1:500, e la relativa Convenzione sono subordinati all'approvazione del Consiglio Comunale</p> <p>Parametri urbanistici ed edilizi: - Indice di Utilizzazione territoriale Ut = 8.000 mq./Ha. - H. max. = 10,50 mt</p> <p>Prescrizioni specifiche:</p> <p>a) Lo spazio da riservare alla piazza deve avere una superficie almeno di 1000 mq. b) La copertura del parcheggio multipiano non può essere destinata a sosta per le auto; c) I parcheggi a raso dovranno essere alberati con essenze autoctone e dovranno essere realizzati prevalentemente con terreno permeabile; d) Gli interventi privati finalizzati alla realizzazione di parcheggi pubblici dovranno essere preventivamente regolati da Convenzione con l'Amministrazione Comunale, che ne stabilisca le modalità di uso e ne preveda l'eventuale subentro gratuito del Comune in caso di cessazione dell'esercizio dell'impianto da parte dei Privati o di accertata impossibilità di gestione dello stesso in modo conforme alla Convenzione.</p> <p>Prescrizioni geologiche:</p> <p>a) E' necessario eseguire specifiche relazioni geologico-tecniche con indagini dirette su terreno, (prove in situ e di laboratorio) per la parametrizzazione geotecnica finalizzate alle scelte progettuali per interventi di nuova edificazione e di recupero, consolidamento di stabili esistenti; b) Vista la presenza di una falda superficiale e di sottoservizi, deve essere evitata la realizzazione di piani interrati e seminterrati; c) Nell'eventuale esecuzione di pali trivellati, questi dovranno essere incamiciati e</p>	<p>Riguarda un'area interna all'abitato di Torrette, la cui trasformazione è finalizzata alla riqualificazione e alla riorganizzazione del quartiere con la formazione di una piazza e di un parcheggio a raso e/o multipiano con la realizzazione di parcheggi e viabilità.</p> <p>Usi previsti: U4/25 (parcheggi attrezzati)</p> <p>Modalità di attuazione: intervento edilizio diretto di iniziativa pubblica o privata. In caso di iniziativa privata il progetto preliminare, in scala 1:500 e la relativa convenzione, sono subordinati all'approvazione del Consiglio Comunale l'intervento è subordinato alla stipula di una apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obblighi la realizzazione degli usi complementari alla contestuale realizzazione del parcheggio attrezzato di uso pubblico. - regolamenti le condizioni di gestione e fruizione del parcheggio attrezzato di uso pubblico; <p>Parametri urbanistici ed edilizi: - Indice di Utilizzazione territoriale Ut = 8000 mq./Ha - H. max. = 10,50 mt.</p> <p>Prescrizioni specifiche:</p> <p>a) lo spazio da riservare alla piazza deve avere una superficie almeno di 1000 mq. b) la copertura del parcheggio multipiano non può essere destinata a sosta per le auto;</p> <p>a) I parcheggi a raso dovranno essere alberati con essenze autoctone e dovranno essere realizzati prevalentemente con terreno permeabile; b) Gli interventi privati finalizzati alla realizzazione di parcheggi pubblici dovranno essere preventivamente regolati da La convenzione con l'Amministrazione Comunale, che ne stabilisce le modalità di uso e ne prevede deve prevedere inoltre l'eventuale subentro gratuito del Comune in caso di cessazione dell'esercizio dell'impianto da parte dei Privati o di accertata impossibilità di gestione dello stesso in modo conforme alla Convenzione.</p> <p>Prescrizioni geologiche:</p> <p>a) E' necessario eseguire specifiche relazioni geologico-tecniche con indagini dirette su terreno, (prove in situ e di laboratorio) per la parametrizzazione geotecnica finalizzate alle scelte progettuali per interventi di nuova edificazione e di recupero, consolidamento di stabili esistenti; b) Vista la presenza di una falda superficiale e di sottoservizi, deve essere evitata la realizzazione di piani interrati e seminterrati; c) Nell'eventuale esecuzione di pali trivellati, questi dovranno essere incamiciati e</p>

dovranno essere usate opportune malte cementizie per la possibile presenza di acqua;

d) Nell'eventualità di sbancamenti si prescrive di realizzare opere di contenimento dei terreni per impedire eventuali improvvisi cedimenti o crolli del terreno;

e) Per gli scavi dovranno inoltre essere utilizzate palancole di protezione.

Prescrizioni ambientali:

E' fatto d'obbligo in sede di progettazione attuativa ed edilizia di ottemperare alle indicazioni e suggerimenti contenuti nel Rapporto Ambientale opportunamente redatto ai sensi della L. R. n° 6/2004

~~essere usate opportune malte cementizie per la possibile presenza di acqua;~~
~~d) Nell'eventualità di sbancamenti si prescrive di realizzare opere di contenimento dei terreni per impedire eventuali improvvisi cedimenti o crolli del terreno;~~
~~e) Per gli scavi dovranno inoltre essere utilizzate palancole di protezione.~~

Prescrizioni ambientali

~~E' fatto d'obbligo in sede di progettazione attuativa ed edilizia di ottemperare alle indicazioni e suggerimenti contenuti nel Rapporto Ambientale opportunamente redatto ai sensi della L. R. n° 6/2004~~

Prescrizioni geologiche:

In relazione alle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e stratigrafiche dei terreni dell'area in esame gli interventi di nuova costruzione dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- 1) Dovranno essere redatte specifiche relazioni geologico-tecniche con indagini dirette su terreno, (prove in situ e di laboratorio etc.) per la parametrizzazione geotecnica dei terreni finalizzati alla futura sistemazione dell'area oggetto di trasformazione, nonché la scelta delle fondazioni più adatte e le opere di contenimento dei terreni sbancati e per tutti gli eventuali interventi da eseguire, secondo quanto espresso nel D.M. 11/03/1988;
- 2) Vista la struttura geologica è necessario eseguire una indagine geofisica per la determinazione delle Vs 30 in modo da determinare correttamente la Categoria di Sottosuolo ed evidenziare se lo stesso è soggetto ad amplificazioni sismiche;
- 3) Esecuzione di perforazioni geognostiche fino all'identificazione del substrato e analisi della variazione della falda;
- 4) Vista la presenza di falda idrica che varia sensibilmente nell'arco di un anno e può affiorare al piano campagna interferendo con i sotto servizi, si sconsiglia la realizzazione di piani interrati;
- 5) Eseguire, prima della progettazione, studi finalizzati all'identificazione di sottoservizi tecnologici, in particolare i fossi intubati e loro ramificazioni all'interno dell'area;
- 6) Data la presenza di terreno di riporto antropico di varia natura, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.l., dovrà essere caratterizzato il terreno presente, così da evitare problemi di contaminazione.



Comune di Ancona

Direzione Progettazione, Manutenzioni, Viabilità,
Frana Protezione Civile e Sicurezza

Ufficio Geologico

Variante Parziale al P.R.G. Dell' APC 21 Bis di Via Tronto del quartiere di Torrette

RAPPORTO GEOLOGICO



Compatibilità Geologica Art.89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 L.67/1974)

Compatibilità Idraulica L.R. n. 22/2011 e Del.G.R. n.53 del 27/01/2014



IL GEOLOGO

Dott. Geol. S. Cardellini

COLLABORATORE

Dott. Geol. A. Nicoletti

Data: 10 DICEMBRE 2015

LEGENDA :

1 . PREMESSE GENERALI	Pag. 3
– Compatibilità Geologica Art.89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 L.67/1974)	
– Compatibilità Idraulica L.R. n. 22/2011 e Del.G.R. n.53 del 27/01/2014	
2 . INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGIO E IDROLOGICO.....	Pag.4
3 . INDICAZIONI STRATIGRAFICHE.....	Pag. 5
4 . ACQUE DI FALDA E SUPERFICIALI.....	Pag. 6
5 . ELABORATI GRAFICI ESEGUITI ED ALLEGATI.....	Pag. 6
6 . CONCLUSIONI FINALI	Pag. 7
– Compatibilità Geologica Art.89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 L.67/1974)	
– Compatibilità Idraulica L.R. n. 22/2011 e Del.G.R. n.53 del 27/01/2014	

La documentazione è relativa ai seguenti elaborati:

Corografia, scala 1: 5.000

Individuazione area su base catastale 1:2.000

Planimetria con stralcio PRG vigente e in variante dell'area scala 1:2.000;

Stralcio cartografico IGM scala 1:25.000

Stralcio carta tecnica Regione marche scala 1:10.000

Stralcio carta Tecnica Comune di Ancona scala 1: 5.000

Carta geologica a scala 1:10.000.

Carta geomorfologica a scala 1:10.000

Carta delle pericolosità geologiche, scala 1:10.000

Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale, scala 1:10.000;

Carta del Piano per l'Assetto Idrogeologico PAI a scala 1:10.000

Indicazioni stratigrafiche dell'area di torrette

1 . PREMESSA

Su incarico conferito dall'Amministrazione Comunale di Ancona, sono stati eseguiti studi geologici, geomorfologici, litotecnici ed idrogeologici finalizzati alla redazione della Relazione Geologica relativa alla "Variante Parziale al P.R.G., APC 21 Bis di Via Tronto del quartiere Torrette ai sensi della Art.89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 L.67/1974)

Detta area è ubicata all'interno del tessuto urbano del quartiere di Torrette con accesso da Via Tronto, ed è perimetrata dalle Vie Tenna e Conca sul fronte stradale principale.

E' stato considerato come studio bibliografico di base la relazione e le cartografie tematiche eseguite nell'ambito della convenzione tra la Regione Marche e l'Università degli Studi di Ancona per le analisi geologiche e geomorfologiche finalizzate al Piano Regolatore Generale del Comune di Ancona del 1990.

E' stata analizzata nella completezza, nella qualità e nella risoluzione di tematiche affrontate in rispetto alla L.R. n° 34/92, n° 142/90, nonché delle circolari n° 14 e n° 15 del 28/08/90 la documentazione pervenuta relativa alle caratteristiche geologico-geomorfologiche.

Dalla Relazione Tecnica Illustrativa della variante in oggetto, trasmessaci dal Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica Arch. C. Centanni si evince quanto segue :

“ La proposta di variante consiste nell'eliminazione della prescrizione per la piazza pubblica, in quanto tale funzione è già espletata da un'area ubicata nei pressi e dunque l'obbligo normativo non è più giustificato nella zona in questione, inoltre questa modifica normativa permette il recupero di spazi funzionali a realizzare l'opera viaria (rotatoria); Infine, la variante prevede l'adeguamento delle prescrizioni specifiche di carattere geologico ed ambientale alle nuove norme vigenti e, considerato il passaggio della competenza all'approvazione dei piani attuativi conformi dal Consiglio Comunale alla Giunta, propone di vincolare l'intervento da parte dei privati allo strumento del Permesso a Costruire convenzionato anziché l'approvazione del progetto preliminare e della convenzione in Consiglio Comunale. Pertanto, la proposta di Normativa in variante è la seguente :

NORMATIVA DI PRG VIGENTE:

APC 21 BIS - Via Tronto

Riguarda un'area interna all'abitato di Torrette, la cui trasformazione è finalizzata alla riqualificazione e alla riorganizzazione del quartiere, con la formazione di una piazza e di un parcheggio a raso e/o multipiano.

Usi previsti: U4/25

Modalità di attuazione: Intervento edilizio diretto di iniziativa pubblica.

In caso di iniziativa privata, il progetto preliminare, in scala 1:500, e la relativa Convenzione sono subordinati all'approvazione del Consiglio Comunale

NORMATIVA DI PRG IN VARIANTE :

APC 21 BIS - Via Tronto

riguarda un'area interna all'abitato di Torrette, la cui trasformazione è finalizzata alla riqualificazione e alla riorganizzazione del quartiere

Usi previsti: U4/25 (parcheggi attrezzati)

modalità di attuazione: intervento edilizio diretto di iniziativa pubblica o privata. In caso di iniziativa privata l'intervento è subordinato alla stipula di una apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale che regolamenti le condizioni di gestione e fruizione delle aree ad uso pubblico e vincoli il rilascio dell'agibilità dell'intervento di trasformazione al collaudo delle Opere di Urbanizzazione a servizio dell'Area.

Parametri urbanistici ed edilizi:

- Indice di Utilizzazione territoriale $U_t = 8.000 \text{ mq/Ha}$.
- H. max. = 10.50 ml

Prescrizioni specifiche:

- b) La copertura del parcheggio multipiano non può essere destinata a sosta per le auto;
- c) I parcheggi a raso dovranno essere alberati con essenze autoctone e dovranno essere realizzati prevalentemente con terreno permeabile;
- d) Gli interventi privati finalizzati alla realizzazione di parcheggi pubblici dovranno essere preventivamente regolati da Convenzione con l'Amministrazione Comunale, che ne stabilisca le modalità di uso e ne preveda l'eventuale subentro gratuito del Comune in caso di cessazione dell'esercizio dell'impianto da parte dei Privati o di accertata impossibilità di gestione dello stesso in modo conforme alla Convenzione."

L'indagine è stata rivolta all'acquisizione degli elementi necessari per un'esatta valutazione della realizzazione della Variante in oggetto su base geologica, geomorfologica, stratigrafica ricavata da osservazioni in situ, dalla bibliografia e dai dati studiati sulla cartografia geologico-tecnica realizzata ai fini urbanistici del territorio del Comune di Ancona redatta in collaborazione con l'Università degli Studi di Ancona – Dipartimento di Scienza dei Materiali e della Terra e la Regione Marche.

E' stata considerata per la consultazione dei dati stratigrafici e geotecnici, l'indagine Geologica eseguita nelle vicinanze, per il P.R.G. del Comune di Ancona.

Durante tale studio sono stati prodotti diversi elaborati, relativi ai diversi aspetti geologici

(Art.89 del DPR 380/2001 , ex art. 13 L.67/1974, nonché L.R. n. 22/2011 e Del.G.R. n.53 del 27/01/2014

Vengono di seguito descritte le caratteristiche generali geologiche e geomorfologiche dell'area e le note relative ad ogni singola cartografia prodotta.

Come previsto l'art. 10 della Legge Regionale n. 22 del 23/11/2011 e del.G.R. n.53 del 27/01/2014, viene valutata la " Compatibilità Idraulica " relativa all'oggetto della variante urbanistica e si indicano i criteri per analizzare la "Invarianza Idraulica" ;

2 . GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROLOGIA

La zona in oggetto di variante APC 21 bis è ubicata lungo una valle alluvionale che si estende parallelamente alla linea di costa ed è interamente occupata dal quartiere di Torrette con quote topografiche variabili da 10 a 15 m. s.l.m. . Verso monte i versanti sono poco acclivi e sono incisi da fossi minori che sfociano a mare con tratti intubati in presenza dell'abitato di Torrette.

L zona nel suo complesso è caratterizzata dai depositi pelitici del Pliocene inferiore –Pliocene medio.

L' area oggetto di indagine è compresa lungo il "Litorale tra il Fiume Esino e il Fiume Musone a Nord dell'attuale Porto di Ancona e si inquadrano lungo un'area che è compresa tra un tratto di versante ed il fondovalle (fascia costiera). Tali aree sono costituite da una serie di depositi marini che comprendono un arco temporale che va dal Pliocene inferiore-medio al Pleistocene-Quaternario.

L'attuale assetto geologico strutturale è caratterizzato da un rilievo che costituisce il fianco settentrionale di una sinclinale, con asse orientato ONO-ESE (sinclinale di Tavernelle).

La stratificazione si presenta a reggipoggio con direzione NW-SE ed immersione verso di $15^\circ \div 20^\circ$ verso SW.

Il Pliocene dell'area anconetana è quindi caratterizzato dalle peliti grigio-azzurre, in strati di 2-30 cm., di ambiente batiale. Esse sono costituite da una sequenza di argille siltose, argille marnose, marne argillose che passano superiormente a depositi torbiditici costituiti da corpi sabbiosi (Pliocene inf.-Medio p.p.). Si osserva in particolare una sequenza costituita da argille limose e argille marnose, a luoghi sabbiose con strati dello spessore di 2-30 cm., con intercalazioni sabbioso arenacee, a luoghi non cartografabili. Per quanto riguarda le sequenze pleistoceniche, si identificano le argille bluastre ben stratificate trasgressive sulle argille del Pliocene medio p.p.. Superiormente si passa dapprima ad un orizzonte pelitico-arenaceo poi ad argille bluastre con livelli arenaceo pelitici e pelitico-arenacei in strati dello spessore fino 50-70 cm, con intercalazioni sabbiose in strati da 5-10 cm, fino a 20-10 cm.. Infine si passa alle argille ocracee, e talora, alle argille e sabbie di ambiente lagunare dello spessore variabile dai 5 ai 20 mm. Sono inoltre presenti depositi continentali del Quaternario, costituiti da coperture colluviali derivanti dal disfacimento della roccia madre. Infine, depositi recenti e attuali (dal 1800 in poi) caratterizzati da materiale di riporto di origine antropica.

L'area oggetto di studio APC 21 bis è localizzata lungo un tratto pianeggiante della fascia costiera, sui depositi marini del Pleistocene-Quaternario e dalle soprastanti Alluvioni, ai piedi del versante.

I depositi eluvio-colluviali di versante hanno spessore variabile da monte a valle raggiungendo anche spessori di 20 m circa e presentando al contatto con la formazione di base integra anche alternanza di materiale ocraceo e grigiastro indicante forti alterazioni litologiche.

Nei depositi eluvio-colluviali ed in quelli alluvionali del fondovalle sono presenti falde idriche la cui superficie piezometrica è caratterizzata da forti escursioni. L'escursione piezometrica, estremamente variabile, può passare da valori prossimi al piano di campagna durante i periodi piovosi autunnali ed invernali a forti abbassamenti nei periodi di deficit idrico.

3 . STRATIGRAFIA DEI TERRENI DELL'AREA

La successione stratigrafica rilevata nell'area dell'APC 21 Bis (ex APL 21 bis) desunta dalla bibliografia esistente (P.R.G. del Comune di Ancona) è così riassumibile:

da 0.0 m., dal p.c. sino a circa 1,0 - 1,5 m.,
sono presenti terreni di riporto di origine antropica molto plastici.

da circa 1,5 dal p.c. sino a circa 10,0 - 12,0 m.
sono presenti terreni costituiti da limi argillosi e argille limose ascrivibili alle alluvioni che fungono da copertura alla formazione di base.

γ	=	1,80 ÷ 1,9	g/cmc	(peso di volume)
C_u	=	4 ÷ 15	T/mq	(coesione non drenata)

- nell'area si stima la profondità delle argille marnose ascrivibili alla formazione di base alterata e ed integra delle Argille azzurre Plioceniche ad una profondità maggiore di 12 ÷ 17 m..

γ	=	1,95 ÷ 2,0	g/cmc	(peso di volume)
φ	=	22° ÷ 25°	gradi	(angolo di attrito efficace)
c	=	1,0 ÷ 3,0	T/mq	(coesione drenata)
C_u	=	15 ÷ > 30	T/mq	(coesione non drenata)

4 . ACQUE DI FALDA ED ACQUE SUPERFICIALI

Non si è rilevata la presenza di acqua, ma da altre indagini risulta la presenza di una falda idrica che durante le intense piogge può risalire sino alla superficie topografica sia nella zona di versante in studio che nell'area di fondovalle, la falda risale spesso in prossimità del piano di campagna.

Vi è da precisare che gli attuali strumenti di pianificazione territoriale (D.A.C.R. n° 300/2000, D.G.R. n° 2701/2000, PAI: "Piano di Assetto Idrogeologico") non fanno ritenere l'area di fondovalle come esposta a pericolo di esondazione (vedi Carta delle Pericolosità Geologiche).

5 . ELABORATI GRAFICI ESEGUITI

a) Carta geologica

La cartografia geologica deriva sia dalla bibliografia (P.R.G. del Comune di Ancona, 1990, con piccole modificazioni e, ricerche storiche) che da studi recenti eseguiti nell'area durante diverse campagne di indagine ed è stata riprodotta su base cartografica in scala 1:10.000.

Tale cartografia, ha come obiettivo (in riferimento alla circolare n° 14 del 28/8/'90), l'individuazione e la rappresentazione cartografica delle caratteristiche geologiche presenti nell'area in esame. In particolare, su questa carta, redatta su base litostratigrafica, devono essere riportati tutti i "litotipi affioranti, il loro andamento geometrico, la stratimetria e gli elementi strutturali".

Pertanto vengono distinte le unità del substrato dalle unità della copertura.

- Unità delle Argille e argille marnose del Pliocene (Successione inf.)
Le unità della copertura vengono distinte in:
- Depositi alluvionali ed eluvio-colluviali: Limi argilloso-sabbiosi di spessore superiore ai 2,0 metri (Quaternario)
- Terreni di riporto, costituiti da materiali fini derivanti da escavazioni e sbancamenti e talora da accumuli di materiale grossolano.
- Area con modesti fenomeni gravitativi;

b) Carta geomorfologia

La cartografia geomorfologia, riprodotta su base cartografica in scala 1:10.000, deriva sia dalla bibliografia (P.R.G. del Comune di Ancona, 1990) sia da indagini di dettaglio eseguite nell'area.

Vengono distinti i terreni di riporto, i depositi di copertura, il substrato ed inoltre evidenziati i fenomeni gravitativi.

La redazione del suddetto elaborato cartografico si basa su quanto suggerito nella circolare n° 14 del 28/08/'90, seppur con piccole modificazioni nella legenda.

c) Carta delle pericolosità geologiche

L'elaborato cartografico, riprodotto su base cartografica in scala 1: 10.000, mostra i le aree che sono interessate da pericolosità geologiche, in particolare i fenomeni franosi. La legenda mostra la tipologia dei diversi fenomeni franosi.

La redazione di questo elaborato si basa su quanto suggerito nella circolare n° 14 del 28/08/90.

d) Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale

L'elaborato cartografico, riprodotto su base cartografica in scala 1:10.000 e aggiornato rispetto al P.R.G. del Comune di Ancona, secondo quanto definito dalla circolare n° 14 del 28/08/'90, fornisce indicazioni circa la tipologia delle situazioni, i possibili effetti, attendibili in caso di terremoto ed i livelli base in cui tali effetti possono risultare significativi (rischio sismico elevato, medio, basso).

La redazione di questo elaborato si basa su quanto suggerito nella circolare n° 14 del 28/08/'90.

e) Carta del Piano per l'Assetto Idrogeologico " PAI "

Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dalla Regione Marche, non individua nelle aree oggetto di variante, all'interno del bacino idrografico del F. Musone di rilievo regionale, zone a rischio frana e di esondazione (vedi cartografia allegata).

L'elaborato cartografico, riprodotto su base cartografica in scala 1:10.000 è stato redatto dalla Regione Marche.

6 . CONCLUSIONI FINALI

a) " Compatibilità Geologica Art.89 del DPR 380/2001 (ex art. 13 L.67/1974) "

In relazione alle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e stratigrafiche dei terreni dell'area in esame si ritiene fattibile la variante con le seguenti prescrizioni:

- 1) Dovranno essere redatte specifiche relazioni geologico-tecniche con indagini dirette su terreno, (prove in situ e di laboratorio; etc...) per la parametrizzazione geotecnica dei terreni finalizzati alla futura sistemazione dell'area in variante nonché la scelta delle fondazioni più adatte e le opere di contenimento dei terreni sbancati e per tutti gli eventuali interventi da eseguire, secondo quanto espresso nel D.M. 11/03/1988. e recenti NTC del m14/01/2008;
- 2) Vista la struttura geologica è necessario eseguire una indagine geofisica per la determinazione delle Vs 30 in modo da determinare correttamente la Categoria di di Sottosuolo ed evidenziare se lo stesso è soggetto ad amplificazioni sismiche;
- 3) Esecuzione di perforazioni geognostiche fino all'identificazione del substrato e analisi della variazione della falda ;

- 4) Vista la presenza di falda idrica che varia sensibilmente nell'arco di un anno e può affiorare al piano campagna interferendo con i sotto servizi , si sconsiglia la realizzazione di piani interrati;
- 5) Eseguire, prima della progettazione, studi finalizzati all'identificazione di sottoservizi tecnologici in particolare i fossi intubati e loro ramificazioni all'interno dell'area ,
- 6) Realizzare, per gli eventuali sbancamenti, (data le strutture viarie presenti e infrastrutture interrate) opere di contenimento in c.a. ed evitare di lasciarli aperti sotto l'azione degli agenti atmosferici specialmente durante le stagioni precipitose;
- 7) Data la presenza di terreno di riporto antropico di varia natura, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dovrà essere caratterizzato il terreno presente , così da evitare problemi di contaminazione.

b) " Compatibilità Idraulica L.R. n. 22/2011 e Del.G.R. n.53 del 27/01/2014 "

La Verifica Preliminare si basa sull'analisi idrografica-bibliografica-storica dell'area per l'esistenza di eventuali criticità per inondazioni/allagamenti:

Lo studio è stato realizzato nel rispetto dell'art. 10 comma 4 della Legge Regionale n. 22 del 23 novembre 2011 e delle Linee Guida allegate alla Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 27.01.2014.

Dopo alcuni sopralluoghi e dopo aver preso visione della Relazione e la cartografia allegata alla variante si è articolata la presente indagine nel rispetto della fase A come indicata nel paragrafo 2.4.1 delle Linee Guida "Verifica Preliminare: Analisi Idrografica-Bibliografica-Storica"

Durante lo studio sono stati consultati diversi elaborati (allegati alla presente):

Stralcio cartografico IGM scala 1:25.000
 Stralcio carta tecnica Regione Marche scala 1:10.000
 Stralcio carta Tecnica Comune di Ancona scala 1: 5.000
 Stralcio planimetria Catastale scala 1:2.000
 Stralcio PRG Vigente scala 1: 2.000
 Stralcio PRG in Variante scala 1:2.000

VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Le cartografie allegate alla presente relazione indicano che Via Tronto , in cui è ubicata l'area di PRG denominata APC 21 Bis oggetto di Variante , è posta alla quota topografica di m.12,10 s.l.m. . Il fosso presente su Via Conca "completamente urbanizzata" è intubato nel tratto terminale che va da sopra l'ospedale di torrette e sfocia a mare . Attualmente non si ravvisano problemi di esondazione fluviale.

Dall'esame delle planimetrie dei vincoli idrogeologici - PAI risulta che l'area non è interessata da pericolosità dovute a frane o esondazioni .

- Per quanto detto si può affermare, a seguito della Verifica Preliminare richiesta dalle Linee Guida allegate alla Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 27.01.2014., che:
“ è verificata la Compatibilità Idraulica della Variante descritta”
con le condizioni topografiche, morfologiche, idrografiche rilevate dall'analisi bibliografica -storica richiesta nella prima fase.
- Per quanto riguarda la “Invarianza Idraulica “ si rimandano alle disposizioni contenute nell'art.86 delle NTA del PRG del Comune di Ancona oltre a quanto previsto dalla legge Regionale 22/2011;

Ancona, 10 Dicembre 2015



Dot. Geol. Stefano Cardellini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Cardellini", is written over the printed name.



REGIONE MARCHE - L.R. 22 DEL 23/11/2011, ART. 10
COMPATIBILITA' IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

DGR N. 53 DEL 27/01/2014

ASSEVERAZIONE SULLA
COMPATIBILITA' IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI
(Verifica di Compatibilità Idraulica e/o Invarianza Idraulica)

Il sottoscritto STEFANO CARDELLINI nato/a a ad Ancona il 07. 03. 1958 residente ad Ancona Via Petrarca, 70, in qualità di: Tecnico dell'Ente "Comune di Ancona". (Laurea in Scienze Geologiche) Incaricato, nel rispetto delle vigenti disposizioni che disciplinano l'esercizio di attività professionale, dalla Direzione Pianificazione urbanistica del Comune di Ancona nella persona del Dirigente Arch. Claudio Centanni in data 20/11/2015 con lettera prot. n. 0144527;

- di redigere la Verifica di Compatibilità Idraulica del seguente strumento di pianificazione del territorio, in grado di modificare il regime idraulico:
"VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AREA APC 21 bis SITA IN VIA TRONTO DEL QUARTIERE DI TORRETTE ".

DICHIARA

- di aver redatto la Verifica di Compatibilità Idraulica prevista dalla L.R. n. 22/2011 conformemente ai criteri e alle indicazioni tecniche stabilite dalla Giunta Regionale al sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.

- che la Verifica di Compatibilità Idraulica ha almeno i contenuti minimi stabiliti dalla Giunta Regionale.

- di aver ricercato, raccolto e consultato le mappe catastali, le segnalazioni/informazioni relativi a eventi di esondazione/allagamento avvenuti in passato e dati su criticità legate a fenomeni di esondazione/allagamento in strumenti di programmazione o in altri studi conosciuti e disponibili.

- che l'area interessata dallo strumento di pianificazione

non ricade nelle aree mappate nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI - ovvero da analoghi strumenti di pianificazione di settore redatti dalle Autorità di Bacino/Autorità di distretto).

- di aver sviluppato i seguenti livelli della verifica di Compatibilità Idraulica:

- Preliminare.

- di aver adeguatamente motivato, a seguito della verifica di Preliminare, l'esclusione dei successivi livelli di Verifica di Compatibilità Idraulica .





ASSEVERA

la compatibilità tra lo strumento di pianificazione e le pericolosità idrauliche presenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della stessa legge.

Ancona, li 10 Dicembre 2015

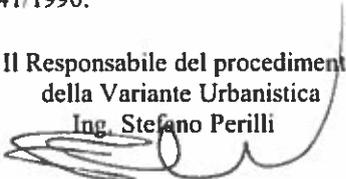


Il dichiarante
Dott. ~~Georgo~~ Stefano Cardellini



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3296135/1028 DEL 14 OTT 2016

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
VARIANTE PARZIALE AL PRG DELL'APC21BIS VIA TRONTO IN RELAZIONE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A BREVE TERMINE SULLA VIABILITA' DI ACCESSO AL PORTO E ALLA VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI (ART. 26 TER L.R. 34/92). ADOZIONE DEFINITIVA.	
DIREZIONE PROPONENTE	UFFICIO PROPONENTE
DIR.:DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA	UFF.:
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990. Data <u>12/10/2016</u> Il Responsabile del procedimento della Variante Urbanistica Ing. Stefano Perilli 
Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.	
IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITA' TECNICA	Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. - Dichiaro che la presente proposta COMPORTE / NON COMPORTE riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. Annotazioni: Data <u>12/10/2016</u> Il Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica Arch. Claudio Centanni 

Deliberazione n. 107 del 7.11.2016

PROPOSTA N. 3296135/1028 del 14 OTT 2016**PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).** IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO: per mera pubblicità sul sito web dell'Ente. anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

a) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell' ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

b) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

d) La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)

Il Dirigente della Direzione
Arch. Claudio CentanniDeliberazione n. 107 del 7.11.2016



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3296135/1028 del 14 OTT 2016

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (*"atti e provvedimenti amministrativi"*)

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs. 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

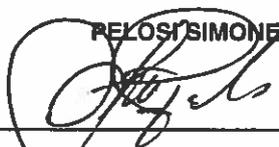
Il Dirigente della Direzione
Arch. Claudio Centanni

Deliberazione n. 107 del 7.11.2016

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

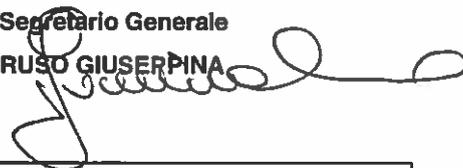
Il Presidente

PELOSI SIMONE



Il Segretario Generale

CRUSO GIUSEPINA



Certificato di pubblicazione

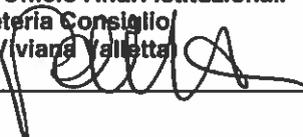
Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona,

22 NOV 2016

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali

Segreteria Consiglio
(Avv. Viviana Yallotta)



Il presente atto è divenuto esecutivo il 07/11/2016

ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000:

- essendo trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione (comma 3)
- per dichiarazione di immediata eseguibilità (comma 4)

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|---|--|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> DIREZIONE FINANZE,
TRIBUTI, SOCIETA'
PARTECIPATE, PROGRAMMI
COMUNITARI, ECONOMATO | <input type="checkbox"/> GHIANDONI DANIELA | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> DIREZIONE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA, EDILIZIA
PUBBLICA, PORTO E
MOBILITA' URBANA,
PROGETTI SPECIALI | <input type="checkbox"/> PERILLI STEFANO | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> VICESINDACO -
URBANISTICA - CENTRO
STORICO - MOBILITA' | <input type="checkbox"/> RICCIOTTI GUALTIERO - 487 | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> CENTANNI CLAUDIO | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |